

2017

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria, economica
patrimoniale e dei servizi*

Comune di CARRARA (MS)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2017 che chiude con un avanzo pari ad € 11.406.093,14.

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.609.145,01		Disavanzo di amministrazione	512.364,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.526.218,02				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.491.089,87				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.508.948,04	39.815.079,24	Titolo 1 - Spese correnti	63.879.532,31	64.755.727,14
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.369.428,87	2.901.961,93	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.467.123,86	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	34.966.497,07	36.535.126,93	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.308.112,67	6.307.262,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.145.317,67	3.721.954,72	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.039.819,74	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.133.399,34	276.914,09	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.126.385,85	1.126.385,85
			Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	93.750.043,89	83.251.036,91	Totale spese finali	77.333.338,43	72.189.375,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.149.135,85	2.451.310,35	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.159.748,17	6.159.748,17
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.471.121,75	24.471.121,75	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.471.121,75	24.840.029,06
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.519.136,98	8.362.897,75	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.519.136,98	8.017.198,54
Totale entrate dell'esercizio	34.139.394,58	35.285.329,85	Totale spese dell'esercizio	39.150.006,90	39.016.975,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	127.889.438,47	118.536.366,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	116.483.345,33	111.206.351,29
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	11.406.093,14	7.330.015,47
TOTALE A PAREGGIO	127.889.438,47	118.536.366,76	TOTALE A PAREGGIO	127.889.438,47	118.536.366,76

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materiali di consumo;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati in tale documento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di aumentare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Fabbricati 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture 3%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Mobili e arredi 10%,

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

.Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Tra i ratei e risconti passivi, trovano allocazione i contributi agli investimenti, le che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			0,00
Riscossioni	21.577.221,46	96.959.145,30	118.536.366,76
Pagamenti	21.792.743,55	89.413.607,74	111.206.351,29
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.330.015,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.330.015,47
Residui attivi	47.017.236,92	20.303.840,27	67.321.077,19
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	8.768.742,02	22.050.429,99	30.819.172,01
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			1.467.123,86
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			3.039.819,74
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			39.324.977,05

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2016	31/12/2017
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	28.676.673,17	39.324.977,05
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	33.240.314,43	36.282.738,10
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	541.567,38	815.341,71
Fondo contenzioso	3.039.837,00	4.081.372,34
Altri accantonamenti	1.777.749,76	6.191.890,27
B) Totale parte accantonata	38.599.468,57	47.371.342,42
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	312.908,69	450.272,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	567.359,75	528.829,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.377.079,49	1.847.255,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli	1.055.697,01	1.113.243,17
C) Totale parte vincolata	3.313.044,94	3.939.601,36
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	255.692,15	424.339,15
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-13.491.532,49	-12.410.305,88
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

La riduzione del disavanzo è quindi pari ad euro 1.081.226,61 e pertanto superiore all'importo iscritto in bilancio (512.364,00) previsto dalla delibera C.C. n. 44 del 11/06/2015.

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto si evidenzia quanto segue:

Elenco analitico delle risorse accantonate (Tabella 2 del punto 9.11.4 del PC1)

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2017 (a)	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2017 (2) (b)	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2017 (c)	Risorse accantonate presunte al 31/12/ 2017 (d)=(a)-(b)+(c)
Fondo crediti dubbia esigibilità - quota di legge	33.240.314,43	3.574.290,33	5.416.714,00	35.082.738,10
Fondo crediti dubbia esigibilità - quota eccedente	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Accantonamento perdite società partecipate	541.567,38	0,00	273.774,33	815.341,71
Accantonamento Contenzioso	3.039.837,00	818.464,66	1.860.000,00	4.081.372,34
accantonamento fine mandato Sindaco	16.898,50	16.898,50	1.890,27	1.890,27
Accantonamento Arretrati Rinnovo CCNL	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
Accantonamento Concordato CERMEC	0,00	0,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Accantonamento per Canoni arretrati ERP in contestazione	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
Accantonamento oneri Progetto Carrara	0,00	0,00	2.670.000,00	2.670.000,00
Accantonamento conguagli utenze 2017	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00
Accantonamento integrazione trasferimenti correnti 2017 Casa di Riposo	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento franchigie Assicurazione RCT/RCO	600.000,00	250.000,00	0,00	350.000,00
Accantonamento causa SET	168.647,00	168.647,00	0,00	0,00
Accantonamento fondi rischi da escussione Progetto Carrara	992.204,26	992.204,26	0,00	0,00
Totale	38.599.468,57	5.820.504,75	14.592.378,60	47.371.342,42

Con riferimento a tali fondi si specificava quanto segue:

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti tipologie di entrate non ancora incassate:

Tipologia credito	Residui attivi 2017	Fondo crediti dubbia esigibilità
Recupero evasione tributaria	2.119.818,13	1.428.844,83
Tarsu/Tares/Tari	13.796.836,23	10.546.301,61
Tit. 3 tip. 100 Proventi da servizi e gestione beni	7.941.932,59	5.512.495,41
Tit. 3 tip. 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo	4.194.261,45	3.717.808,16
Tit. 3 tip. 300 Interessi attivi	40.582,27	18.509,57
Tit. 3 tip. 500 Altre entrate correnti	17.949.144,02	13.713.146,03

Tit. 4 tip. 400 Entrate da alienazioni	1.420,64	1.200,16
Tit. 4 tip. 500 Altre entrate c/capitale	168.808,24	144.432,33
Totale	46.212.803,57	35.082.738,10

L'accantonamento al fondo è stato calcolato con il metodo ordinario e quindi applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Come risulta dal prospetto sopra riportato, Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato sulla base della prescrizione normativa ammonta ad euro 35.082.738,10. L'accantonamento totale è stato effettuato per un importo di euro 36.282.738,10 e quindi, come è anche evidenziato nell'elenco analitico delle risorse accantonate, per un importo di euro 1.200.000,00 eccedente a quello considerato congruo sulla base del principio contabile.

Tale somma eccedente potrà, ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 comma 2 del TUEL, essere utilizzata, nel corso dell'esercizio, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018.

Fondo contenziosi

E' stata accantonata complessivamente la somma di euro 4.081.372,34, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale di euro 5.000.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- euro 3.039.837,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2016, di cui 818.464,66 utilizzati;
- euro 660.000,00 accantonati nel bilancio di previsione 2017;
- euro 1.200.000,00 quale accantonamento aggiuntivo deciso in sede del presente rendiconto;
- euro 660.000,00. che sono stati previsti in ciascuna annualità del Bilancio di Previsione 2018-2020.

Si valuterà in seguito l'adeguatezza del Fondo e la possibilità di ridurre eventualmente gli stanziamenti nel Bilancio di Previsione 2018-2020.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata complessivamente la somma di euro 815.341,71, di cui 273.774,33 nell'anno 2017, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014, 2015 e 2016 della IMM S.p.a. applicando la gradualità di cui al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016 sulla base del seguente prospetto:

Organismo	perdita 2014/2015/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
IMM Spa	1.495.820,00	40,82%	25%	152.919,96
IMM Spa	1.904.201,00	40,82%	50%	388.647,42
IMM Spa	894.249,00	40,82%	75%	273.774,33

Altri fondi

Il fondo indennità di fine mandato al 31/12/2017 è calcolato sugli importi effettivamente percepiti ed ammonta ad euro 1.890,27 in quanto è il primo anno della nuova amministrazione.

L'accantonamento arretrati Rinnovo CCNL per euro 300.000,00 è necessario per far fronte agli arretrati 2016 e 2017 derivanti dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti.

L'accantonamento Concordato CERMEC per euro 2.300.000,00 è costituito da una parte delle somme che l'Ente (al pari del Comune di Massa) si era impegnato a mettere a disposizione della procedura concordataria per far fronte agli oneri derivanti dalla stessa ma che la società ancora non ha richiesto.

L'accantonamento di euro 2.670.000,00 a favore della Progetto Carrara S.r.l. è riconducibile alla modifica della esigibilità del debito del Comune di Carrara inerente al ribaltamento degli oneri sostenuti dalla società relativi al personale della Società Progetto Carrara impiegato nella realizzazione della strada dei marmi, per effetto di quanto disposto dalla delibera C.C. n. 28 del 21/03/2018 in cui si stabilisce che l'esigibilità di tale somma debba conformarsi, come termine massimo, alla durata della procedura di liquidazione della stessa società anziché alla durata della convenzione per la gestione della strada (fino al 2100) venuta di fatto meno con l'avvio della procedura di liquidazione.

L'accantonamento pari ad euro 300.000,00 è stato appostato per fronteggiare eventuali conguagli sui pagamenti delle utenze relative all'anno 2017 e che potrebbero essere richiesti nel 2018.

L'accantonamento di euro 350.000,00 per pagamento franchigie assicurazione RCT/RCO è relativo a possibili richieste di pagamento di franchigie sui sinistri coperti dall'assicurazione RCT/RCO avanzate nell'anno 2018 in misura superiore alla somma ogni anno stanziata per tale motivo.

L'accantonamento di euro 20.000,00 a favore della Casa di Riposo si riferisce al trasferimento a favore della stessa per costi sociali dovuti per euro 120.000,00 ed erroneamente previsto nel bilancio 2017 per euro 100.000,00.

L'accantonamento di euro 250.000,00 istituito a titolo cautelativo in relazione a canoni di locazione arretrati già da tempo reclamati da ERP ma contestati dal Comune.

Elenco analitico delle risorse vincolate (Tabella 1 del punto 9.11.4 del PC1)

ENTRATA Capitolo - Descrizione	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017 (a)	Accertamenti 2017 (b)	Impegni 2017 (c)	Fondo plurienn. vincolato al 31/12/2017 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse vincolate al 31/12/2017 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2018 (g)
Vincoli derivanti da legge								
	Destinazione proventi sanzioni cds art. 208	130.345,97	128.104,14	0,00	0,00	0,00	258.450,11	0,00
	Vincoli spese formazione personale dipendente	57.036,96	0,00	0,00	0,00	0,00	57.036,96	0,00
	Proventi da alienazione per estinzione anticipata mutui	125.525,76	9.260,00	0,00	0,00	0,00	134.785,76	0,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (l)	312.908,69	137.364,14	0,00	0,00	0,00	450.272,83	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti								
	Programma innovativo in ambito urbano	463.881,30	0,00	0,00	0,00	0,00	463.881,30	0,00
	Progetto "cadi nella rete"	4.696,60	0,00	0,00	0,00	4.696,00	0,60	0,00
	Contributo libri erogato 2016	60.781,85	0,00	60.781,85	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi scuole infanzia 2017	0,00	32.457,32	0,00	0,00	0,00	32.457,32	0,00
	Contributi cooperazione internazionale	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00
	Contributi progetti educativi	0,00	17.491,13	0,00	0,00	0,00	17.491,13	0,00
	Contributo R.T. settore polizia municipale	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (t)	567.359,75	64.948,45	98.781,85	0,00	4.696,00	528.830,35	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti								
	Da mutui cassa dd.pp	684.057,36	600.000,00	0,00	0,00	0,00	1.284.057,36	0,00
	Da altro indebitamento disponibile	693.022,13	545.176,12	675.000,00	0,00	0,00	563.198,25	0,00
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (f)	1.377.079,49	1.145.176,12	675.000,00	0,00	0,00	1.847.255,61	0,00
Altri vincoli								
	Vincoli da Convenzione Camera di Commercio	147.042,83	66.200,34	0,00	0,00	0,00	213.243,17	0,00
	Vincoli per trasferimento c/capitale Casa di Riposo	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
	Vincolo per Finanz. debito F.B. evento Agosto 2015	58.654,18	0,00	0,00	0,00	58.654,18	0,00	0,00
	Vincolo per fideiussione Hotel Mediteraneo	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00
	Totale Altri vincoli (v)	1.055.697,01	116.200,34	0,00	0,00	58.654,18	1.113.243,17	0,00
	Totale risorse vincolate (l)+(t)+(f)+(v)	3.313.044,94	1.463.689,05	773.781,85	0,00	63.350,18	3.939.601,96	0,00
		0,00					0,00	
		0,00					0,00	
		3.313.044,94					3.939.601,96	

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (Tabella 3 del punto 9.11.4 del PC1)

	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2017 (a)	Accertamenti 2017 (b)	Impegni 2017 (c)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2017 (d)	Cancellazione dell'accertam. (e)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2017 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)
Vincoli da alienazioni	58.476,15	168.647,00	0,00	0,00	0,00	227.123,15
Vincoli da oneri di urbanizzazione	197.216,00	0,00	0,00	0,00	0,00	197.216,00
Totale	255.692,15	168.647,00	0,00	0,00	0,00	424.339,15
	0,00					0,00
	0,00					0,00
	255.692,15					424.339,15

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	117.262.985,57
Impegni di competenza	111.464.037,73
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	9.017.307,89
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	4.506.943,60
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	10.309.312,13
Disavanzo di amministrazione applicato	512.364,00
Avanzo di amministrazione applicato	1.609.145,01
Saldo della gestione di competenza	11.406.093,14

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2017
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	9.969.476,27
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	1.436.616,87
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)	11.406.093,14

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	934.145,01	Disavanzo di amministrazione (+)	512.364,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	1.526.218,02	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	1.467.123,86
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	42.508.948,04	Titolo 1 - Spese correnti (+)	63.879.532,31
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	2.369.428,87	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	6.159.748,17
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	34.966.497,07		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	82.305.237,01	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	72.018.768,34
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	164.708,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	703.355,42		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	855.639,82		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	-152.284,40	Totale Rettifiche	164.708,00
TOTALE ENTRATA	82.152.952,61	TOTALE SPESA	72.183.476,34
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			9.969.476,27

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	675.000,00	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	3.039.819,74
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	7.491.089,87	Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	2.145.317,67	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	7.308.112,67
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	1.133.399,34	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	1.149.135,85		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	12.593.942,73	Totale Titoli 2+3.01+fpv	10.347.932,41
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	164.708,00

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	703.355,42
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	855.639,82
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	1.126.385,85

Totale Rettifiche	-974.101,45	Totale Rettifiche	-164.708,00
TOTALE ENTRATA	11.619.841,28	TOTALE SPESA	10.183.224,41
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			1.436.616,87

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio delle partite finanziarie". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
		Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	24.471.121,75	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	24.471.121,75
Totale Titolo 7	24.471.121,75	Totale Titolo 5+fpv	24.471.121,75
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	1.126.385,85	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	1.126.385,85
Totale Rettifiche	1.126.385,85	Totale Rettifiche	1.126.385,85
TOTALE ENTRATA	25.597.507,60	TOTALE SPESA	25.597.507,60
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	8.519.136,98	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	8.519.136,98
TOTALE ENTRATA	8.519.136,98	TOTALE SPESA	8.519.136,98
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	67.321.077,19
Totale Residui passivi	30.819.172,01
Apporto della gestione residui	36.501.905,18

Con la delibera G.C. n. 129 del 21/03/2018 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i

residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.840.922,44	18.965.619,77	-4,41%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.345.379,17	1.338.059,78	-0,54%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	31.843.487,44	31.694.550,19	-0,47%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	12.711.949,01	12.030.372,76	-5,36%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.793.237,18	700.000,00	-74,94%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	3.233.273,19	3.233.273,19	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	633.252,98	632.582,69	-0,11%
TOTALE TITOLI	72.401.501,41	68.594.458,38	-5,26%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	22.591.018,08	22.288.239,69	-1,34%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	9.280.302,81	5.427.221,36	-41,52%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.148.750,00	1.148.750,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	368.907,31	368.907,31	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.328.542,15	1.328.367,21	-0,01%
TOTALE TITOLI	34.717.520,35	30.561.485,57	-11,97%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Canone concessione ERP 2008-2012	1.573.365,06	Importi dovuti-presenti Bilancio ERP
Rimborso mutui servizio idrico integrato GAIA Spa fino a 2012	1.701.201,58	importi dovuti- presenti Bilancio Gaia
Proventi settore Lapideo fino a 2012	1.628.519,42	importi dovuti attuazione riscossione coattiva
Contributi per investimenti regione Toscana	6.543.973,85	importi dovuti atti Regione Toscana
Mutui da riscuotere	1.931.098,69	importi dovuti come da conto CDP

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, nella seguente tabella si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo
Tarsu ante 2008	1.863.129,24
Tarsu anno 2008	452.673,30
Tarsu anno 2009	790.513,87
Tarsu anno 2010	978.135,19
Tarsu anno 2011	879.920,34
Toscana Scavi per fallimento	871.843,52
Tarsu anno 2012	675.443,98

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			0,00
Riscossioni	21.577.221,46	96.959.145,30	118.536.366,76
Pagamenti	21.792.743,55	89.413.607,74	111.206.351,29
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.330.015,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			7.330.015,47

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2017	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			0,00
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	32.024.537,36	7.790.541,88	39.815.079,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.691.928,81	1.210.033,12	2.901.961,93
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	27.599.720,41	8.935.406,52	36.535.126,93
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	61.316.186,58	17.935.981,52	79.252.168,10
Titolo 1 - Spese correnti	48.651.043,42	16.104.683,72	64.755.727,14
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.010.998,17	1.148.750,00	6.159.748,17
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	53.662.041,59	17.253.433,72	70.915.475,31
Differenza di parte corrente (C=A-B)	7.654.144,99	682.547,80	8.336.692,79
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.696.984,82	2.024.969,90	3.721.954,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	7.013,49	269.900,60	276.914,09
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.149.135,85	1.302.174,50	2.451.310,35
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	2.853.134,16	3.597.045,00	6.450.179,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.027.611,36	3.279.651,17	6.307.262,53
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.126.385,85	0,00	1.126.385,85
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	4.153.997,21	3.279.651,17	7.433.648,38
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-1.300.863,05	317.393,83	-983.469,22
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	24.471.121,75	0,00	24.471.121,75
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	24.471.121,75	368.907,31	24.840.029,06
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.318.702,81	44.194,94	8.362.897,75
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	7.126.447,19	890.751,35	8.017.198,54
Fondo cassa finale			7.330.015,47

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011.

Anticipazioni di Tesoreria 2017	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	20.597.730,69
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	19.000.000,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	173,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	1.434.866,19
Utilizzo massimo in corso d'anno	5.738.627,17

Si rileva l'evidente miglioramento della situazione di cassa avvenuto nel corso del 2017 che continua il trend positivo degli ultimi anni. Al 31/12/2014 l'Ente ha chiuso in anticipazione per euro 8.856.746,53, al 31/12/2015 per euro 5.306.391,83, al 31/12/2016 per euro 368.907,31 e al 31/12/2017 c'era un fondo cassa finale di euro 7.330.015,47.

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	13.908
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	5.142
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	8.766
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

Valore espressi in migliaia di euro.

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.508.948,04	36,25%	32.024.537,36	33,03%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.369.428,87	2,02%	1.691.928,81	1,74%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	34.966.497,07	29,82%	27.599.720,41	28,47%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.145.317,67	1,83%	1.696.984,82	1,75%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.133.399,34	0,97%	7.013,49	0,01%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.149.135,85	0,98%	1.149.135,85	1,19%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.471.121,75	20,87%	24.471.121,75	25,24%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.519.136,98	7,26%	8.318.702,81	8,58%
TOTALE TITOLI	117.262.985,57	100,00%	96.959.145,30	100,00%

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.116.315,15	44.705.573,01	42.508.948,04
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.328.601,17	2.551.990,38	2.369.428,87
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	29.602.813,91	35.133.359,38	34.966.497,07
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	8.167.578,90	2.788.112,59	2.145.317,67
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	206.045,60	1.700.332,20	1.133.399,34
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	1.738.536,99	1.149.135,85
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	54.560.697,71	50.969.694,86	24.471.121,75
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.494.452,90	8.394.720,11	8.519.136,98
TOTALE TITOLI	150.476.505,34	147.982.319,52	117.262.985,57

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	34.249.500,71	80,57%	24.013.431,85	74,98%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.259.447,33	19,43%	8.011.105,51	25,02%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.508.948,04	100,00%	32.024.537,36	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	38.492.992,12	36.105.400,42	34.249.500,71
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.623.323,03	8.600.172,59	8.259.447,33
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.116.315,15	44.705.573,01	42.508.948,04

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 42.508.948,04 e rappresentano il 99,91 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	11.620.796,00	11.620.796,00	100,00%	12.378.809,86	106,52%
Tassa sui Servizi Indivisibili	1.870.000,00	1.870.000,00	100,00%	1.792.511,46	95,86%
Addizionale Irpef	4.545.000,00	4.545.000,00	100,00%	4.545.000,00	100,00%
Altre imposte	1.150.000,00	1.273.000,00	110,70%	1.232.916,55	96,85%
Totale tributi diretti	19.185.796,00	19.308.796,00	100,64%	19.949.237,87	103,32%
Tassa sui rifiuti (TARI)	14.178.780,00	14.178.780,00	100,00%	13.535.904,56	95,47%
TOSAP	782.000,00	782.000,00	100,00%	764.358,28	97,74%
Altre tasse e tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale tributi indiretti	14.960.780,00	14.960.780,00	100,00%	14.300.262,84	95,59%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	8.276.000,00	8.276.000,00	100,00%	8.259.447,33	99,80%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	42.422.576,00	42.545.576,00	100,29%	42.508.948,04	99,91%

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione

europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.369.428,87	100,00%	1.691.928,81	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.369.428,87	100,00%	1.691.928,81	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.328.601,17	2.551.990,38	2.369.428,87
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.328.601,17	2.551.990,38	2.369.428,87

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.209.338,48	23,48%	6.402.146,33	23,20%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.250.983,95	9,30%	1.816.727,96	6,58%
Tipologia 300: Interessi attivi	300.812,31	0,86%	286.125,60	1,04%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	23.205.362,33	66,36%	19.094.720,52	69,18%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	34.966.497,07	100,00%	27.599.720,41	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2015 e 2016.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.357.590,28	8.094.766,07	8.209.338,48
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.033.682,88	3.007.973,26	3.250.983,95
Tipologia 300: Interessi attivi	230.239,71	155.033,72	300.812,31
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	6.786,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	17.974.515,04	23.875.586,33	23.205.362,33
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	29.602.813,91	35.133.359,38	34.966.497,07

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 34.966.497,07 e rappresentano il 96,46 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Affitti e locazioni	516.800,00	482.800,00	93,42%	508.494,55	105,32%
Canoni Concessione Agri marmiferi	4.680.000,00	4.680.000,00	100,00%	4.432.420,57	94,71%
Mense scolastiche	1.095.000,00	1.095.000,00	100,00%	1.048.028,49	95,71%
Altri proventi dei beni	592.000,00	634.000,00	107,09%	885.424,01	139,66%
Altri proventi dei servizi	1.628.800,00	1.525.500,00	93,66%	1.334.970,86	87,51%
Totale proventi di beni e servizi	8.512.600,00	8.417.300,00	98,88%	8.209.338,48	97,53%
Sanzioni circolazione stradale	3.065.000,00	3.177.000,00	103,65%	3.100.453,57	97,59%
Altre sanzioni amministrative	95.000,00	95.000,00	100,00%	150.530,38	158,45%
Interessi attivi	144.536,00	277.536,00	192,02%	300.812,31	108,39%
Dividendi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	150.000,00	220.000,00	146,67%	146.761,40	66,71%
Rimborsi	545.583,00	743.027,47	136,19%	878.334,19	118,21%
Contributo L.R. 35/2015	21.620.000,00	21.620.000,00	100,00%	21.440.434,79	99,17%
Altre entrate correnti	1.695.609,00	1.699.229,00	100,21%	739.831,95	43,54%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	35.828.328,00	36.249.092,47	101,17%	34.966.497,07	96,46%

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.056.384,18	49,24%	624.206,17	36,78%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	85.578,07	3,99%	85.578,07	5,04%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.003.355,42	46,77%	987.200,58	58,17%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.145.317,67	100,00%	1.696.984,82	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.881.024,08	691.585,27	1.056.384,18
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	27.750,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	223.259,36	1.225.790,50	85.578,07
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.035.545,46	870.736,82	1.003.355,42
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	8.167.578,90	2.788.112,59	2.145.317,67

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro 2.145.317,67 e rappresentano il 24,99% delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	2.372.222,00	2.372.222,00	100,00%	85.578,07	3,61%
Oneri di urbanizzazione	1.100.000,00	1.100.000,00	100,00%	1.003.355,42	91,21%
Contributi agli investimenti	2.164.198,00	5.113.360,72	236,27%	1.056.384,18	20,66%
Altre entrate	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	5.636.420,00	8.585.582,72	152,32%	2.145.317,67	24,99%

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	7.013,49	0,62%	7.013,49	100,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.126.385,85	99,38%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.133.399,34	100,00%	7.013,49	100,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	206.045,60	8.127,94	7.013,49
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	992.204,26	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	700.000,00	1.126.385,85
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	206.045,60	1.700.332,20	1.133.399,34

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, distinte nelle varie forme previste dalle tipologie di entrata, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.126.385,85	98,02%	1.126.385,85	98,02%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	22.750,00	1,98%	22.750,00	1,98%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.149.135,85	100,00%	1.149.135,85	100,00%

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2017 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.626.036,99	1.126.385,85
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	112.500,00	22.750,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	1.738.536,99	1.149.135,85

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si riporta di seguito l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti del nostro ente.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
Progetto Carrara Spa	Completamento Strada dei Marmi	20.127.997,19
U.S.D. San Marco Avenza 1926	Rifacimento campi da calcio Covetta	274.187,45

Con riferimento al mutuo contratto dalla Progetto Carrara S.r.l. si ricorda che nel 2015 si è verificata la fattispecie prevista dall'art. 3 comma 17 della legge 350/2003 come modificata dal D.Lgs. 126/2014 e quindi il mutuo è stato assunto contabilmente dal Comune di Carrara come proprio adottando la procedura prevista dalla normativa e precisamente dal principio contabile 4.2 punto 5.5 allegato al D.Lgs. 118/2011 e dall'esempio n. 7 del medesimo principio contabile. Le quote di ammortamento del mutuo, capitale ed interessi, sono pertanto previste nel bilancio dell'Ente rispettivamente tra il rimborso dei prestiti e gli interessi passivi.

Come noto la società è stata posta in liquidazione in data 13 giugno 2017 e, su espressa richiesta della stessa, il Consiglio Comunale, con delibera n. 28 del 21/03/2018, anche sulla base di specifico parere legale appositamente richiesto, ha stabilito che il Comune, essendo tenuto convenzionalmente a farsi carico di tutti gli oneri diretti ed indiretti per la realizzazione della strada dei marmi, possa definitivamente porre a proprio carico (come già contabilmente e sostanzialmente avviene) l'onere per l'ammortamento del mutuo per la realizzazione della strada senza originare un debito a carico della società stessa ed un corrispondente credito a favore del Comune trattandosi appunto di credito teorico. Infatti il Comune, per effetto della convenzione citata, è obbligato a finanziare tutte le spese necessarie per la realizzazione della strada.

Il Consiglio ha pertanto anche stabilito di adeguare a quanto sopra disposto i rapporti contabili in essere tra la società Progetto Carrara ed il Comune di Carrara e, in particolare, di annullare i rapporti crediti/debiti reciproci derivanti dal pagamento eseguito da parte del Comune di Carrara degli oneri di ammortamento del mutuo contratto dalla società per la realizzazione della strada, fermo restando che nessuna restituzione alla Progetto Carrara potrà avvenire per le rate di mutuo che la stessa ha regolarmente pagato con risorse che non possono che essere state corrisposte

dal Comune direttamente o indirettamente nel rispetto della previsione convenzionale citata (art. 4).

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2015.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2018 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2017.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	45.116.315,15
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	4.328.601,17
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	29.602.813,91
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	79.047.730,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	7.904.773,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	6.477.492,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2017	30.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.397.280,82
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	155.525.500,65
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-5.033.362,32
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	150.492.138,33
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	274.187,45
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	274.187,45

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Carrara ha in essere un contratto in derivati per un valore nominale iniziale pari a € 45.950.000, sottoscritto in data 25 maggio 2007 con IXIS Corporate & Investment Bank.

Tale operazione definita tecnicamente *Interest Rate Swap Collar & Cash Flow Swap*, prevede sia un corridoio di oscillazione del tasso d'interesse delimitato da un livello di tasso massimo (*tasso Cap*) e da un livello di tasso minimo (*tasso Floor*), sia uno scambio di flussi di capitale.

Attraverso la sottoscrizione di tale contratto *Swap*, il Comune ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario a tasso variabile sottostante e allo stesso tempo di modificare il profilo di ammortamento dello stesso.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del contratto *Swap*:

- Nozionale iniziale: € 45.950.000,00.
- Primo regolamento flussi: 29-06-2007; scadenza: 31-12-2026.
- La banca paga al Comune di Carrara:
 - con cadenza semestrale, una quota Capitale predeterminata come da piano di ammortamento del debito sottostante;
 - con cadenza semestrale un tasso variabile pari al *tasso variabile di riferimento I* maggiorato di uno *spread* dello 0,089%;
- Il Comune di Carrara paga alla banca:
 - con cadenza semestrale, una quota Capitale predeterminata come definito nel contratto *Swap*;
 - semestralmente, fino al 31/12/2007, un tasso fisso del 4,10%;
 - per i semestri successivi, paga il *tasso variabile di riferimento II* maggiorato di uno *spread* dello 0,089% qualora non si verificano le condizioni sotto elencate:
 - che, nel corso della vita dello *Swap*, il *tasso variabile di riferimento II* non venga fissato oltre la Soglia *Cap* del 5,681%, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso fisso: 5,77% (*Tasso Cap*);
 - che, nel corso della vita dello *Swap*, il *tasso variabile di riferimento II* non venga fissato al di sotto della Soglia *Floor* del 3,861%, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso fisso: 3,95% (*Tasso Floor*);

Per *tasso variabile di riferimento I* si intende il tasso *Euribor 6 mesi* (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in Advance*).

Per *tasso variabile di riferimento II* si intende il tasso *Euribor 6 mesi* (Base: giorni effettivi/360) fissato quindici giorni lavorativi precedenti la scadenza del semestre di riferimento (*fixing in Arrears*).

In data 31 dicembre 2017 il contratto derivato in questione presenta un valore di mercato complessivamente pari a € 9.176.172,02, negativi per il Comune. Nella tabella successiva si riporta il *Fair Value* del contratto *Swap* determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003.

TABELLA 1: INTEREST RATE SWAP – FAIR VALUE AL 31-12-2017

Riferimento	Banca	Nozionale Residuo	Valorizzazione
IRS COLLAR & CASH FLOW SWAP	IXIS	20.677.500,00 €	- 9.176.172,02 €
TOTALE		20.677.500,00 €	- 9.176.172,02 €

La situazione di mercato rappresentata in precedenza ha comportato nel 2017 differenziali negativi per quanto riguarda la parte interessi (*IRS Collar*) e differenziali netti complessivamente positivi per quanto riguarda la parte capitale (*Cash Flow Swap*). Nella tabella successiva si riporta i flussi regolati.

TABELLA 3: INTEREST RATE SWAP - DIFFERENZIALI ATTESI

Riferimento	Controparte	Giugno 2017	Dicembre 2017
CASH FLOW SWAP	IXIS	+ 22.750,00 €	- 1.250,00 €
IRS COLLAR	IXIS	- 568.146,11 €	- 550.411,12 €
TOTALE		- 545.396,11 €	- 551.661,12 €

Nella tabella successiva si riporta il costo finale sintetico della strategia di copertura (TFSCFS) che risulta pari al 4,833% per effetto dello scambio di capitale previsto nel contratto *Swap*.

TABELLA 4: TASSO COSTO FINALE SINTETICO (TFSCFS)

Riferimento	Periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017		
	Debito medio	Flussi	Tasso medio annualizzato
BOC 45.9M	22.389.609,59 €	0,00 €	-
Swap - Capitale Pagato	0,00 €	2.276.000,00 €	-
Swap - Capitale Incassato	0,00 €	-2.297.500,00 €	-
Swap Strutturato IXIS - P	27.102.835,62 €	1.083.142,67 €	3,942%
Swap Strutturato IXIS - R	22.383.315,07 €	35.414,56 €	0,156%
	22.389.609,59 €	1.097.057,23 €	4,833%

Con atto notificato in data 19 maggio 2016 il Comune di Carrara ha citato innanzi al Tribunale di Massa la società Natixis Societ  Anonyme e Banca CARIGE S.p.A formulando una pluralit  di domande volte a censurare le condotte delle convenute al fine di fare accertare e dichiarare la responsabilit  precontrattuale e/o contrattuale e/o extracontrattuale delle controparti bancarie, nonch , di esperire azioni di nullit  e/o annullamento e/o risoluzioni riferite ai due contratti IRS stipulati.

Con delibera G.C. n. 568 del 12 dicembre 2017   stato approvato e successivamente stipulato, sulla base di specifici pareri tecnico – finanziario e legale, accordo di transazione tra il Comune di Carrara e la societ  Natixis che ha definito anticipatamente il contenzioso giudiziario pendente dietro corresponsione all'Ente di una somma globale ed onnicomprensiva di euro 1.600.000,00.

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entit  delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2017 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2017, 2016 e 2015.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.471.121,75	100,00%	24.471.121,75	100,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.471.121,75	100,00%	24.471.121,75	100,00%

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	54.560.697,71	50.969.694,86	24.471.121,75
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	54.560.697,71	50.969.694,86	24.471.121,75

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrit , espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine, si d  atto che l'importo dell'anticipazione esposta nel rendiconto 2017   comprensivo delle corrispondenti spese di rimborso.

L'utilizzo medio dell'anticipazione in corso d'anno   stato di euro 1.434.866,19 e l'utilizzo massimo di euro 5.738.627,17

3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2016.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7.695.363,15	90,33%	7.694.839,52	92,50%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	823.773,83	9,67%	623.863,29	7,50%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.519.136,98	100,00%	8.318.702,81	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8.197.903,67	8.287.796,93	7.695.363,15
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	296.549,23	106.923,18	823.773,83
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.494.452,90	8.394.720,11	8.519.136,98

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2016 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
Avanzo applicato per spese correnti	108.642,93	1.304.437,05	934.145,01
Avanzo applicato per spese in conto capitale	959.168,00	370.000,00	675.000,00
Totale avanzo applicato	1.067.810,93	1.674.437,05	1.609.145,01

DISAVANZO	2015	2016	2017
Disavanzo applicato	512.364,00	512.364,00	512.364,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
n. 30 del 13/04/2017	Applicazione Avanzo corrente al Bilancio di Previsione -Fondi Vincolati	98.781,85
n. 30 del 13/04/2017	Applicazione Avanzo c/capitale al Bilancio di Previsione - Fondi Vincolati	675.000,00
n. 41 del 26/04/2017	Spese Contenzioso Rimborso ex Tassa Marmi diverse ditte	600.218,78
n. 62 del 31/07/2017	Pagamento indennità Sindaco Fine Mandato utilizzazione accantonamenti	16.898,50
n. 79 del 14/09/2017	Spese Contenzioso Rimborso ex Tassa Marmi diverse ditte	116.614,16
n. 78 del 14/09/2017	Spese Contenzioso Sentenza Tribunale di Massa n. 642/2017	7.276,28
n. 97 del 29/11/2017	Spese Contenzioso Sentenza Tribunale di Massa n. 431/2016	8.550,44
n. 104 del 19/12/2017	Spese Contenzioso Sentenza Tar Toscana n. 262/2017	85.825,00

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	5.306.191,60	1.361.591,99	1.526.218,02
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	15.766.330,52	10.555.672,61	7.491.089,87
Totale Entrate FPV	21.072.522,12	11.917.264,60	9.017.307,89

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	1.361.591,99	1.526.218,02	1.467.123,86
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	10.555.672,61	7.491.089,87	3.039.819,74
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	11.917.264,60	9.017.307,89	4.506.943,60

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
Titolo 1 - Spese correnti	63.879.532,31	57,31%	48.651.043,42	54,41%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.308.112,67	6,56%	3.027.611,36	3,39%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.126.385,85	1,01%	1.126.385,85	1,26%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.159.748,17	5,53%	5.010.998,17	5,60%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	24.471.121,75	21,95%	24.471.121,75	27,37%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.519.136,98	7,64%	7.126.447,19	7,97%
TOTALE TITOLI	111.464.037,73	100,00%	89.413.607,74	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2016, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2015	2016	2017
Titolo 1 - Spese correnti	66.049.528,84	66.432.026,86	63.879.532,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.520.792,09	8.872.897,13	7.308.112,67
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	700.000,00	1.126.385,85

Comune di CARRARA (MS)

Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.277.391,05	5.994.716,11	6.159.748,17
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	54.560.697,71	50.969.694,86	24.471.121,75
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.494.452,90	8.394.720,11	8.519.136,98
TOTALE TITOLI	147.902.862,59	141.364.055,07	111.464.037,73

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2017 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2016 e 2015. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.561.848,09	21,23%	11.588.576,89	23,82%
MISSIONE 02 - Giustizia	30.957,89	0,05%	25.006,35	0,05%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.828.854,16	4,43%	2.550.240,02	5,24%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.160.266,40	8,08%	3.641.383,24	7,48%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.475.213,46	3,87%	1.844.577,77	3,79%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.090.694,54	1,71%	902.668,74	1,86%
MISSIONE 07 - Turismo	408.764,63	0,64%	202.052,67	0,42%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	647.046,06	1,01%	620.244,29	1,27%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.598.269,74	30,68%	13.185.723,04	27,10%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.169.948,14	12,79%	6.562.175,84	13,49%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	509.243,22	0,80%	440.776,00	0,91%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.697.760,91	12,05%	5.477.681,96	11,26%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	566.910,19	0,89%	490.129,38	1,01%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.119.807,23	1,75%	1.119.807,23	2,30%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	13.947,65	0,02%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	63.879.532,31	100,00%	48.651.043,42	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.507.452,74	13.828.133,74	13.561.848,09
MISSIONE 02 - Giustizia	69.649,44	72.970,51	30.957,89
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.800.871,74	2.777.878,40	2.828.854,16
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.087.578,64	4.907.280,40	5.160.266,40

Comune di CARRARA (MS)

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.220.251,12	2.540.638,32	2.475.213,46
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.207.690,35	1.101.292,09	1.090.694,54
MISSIONE 07 - Turismo	280.018,99	504.917,47	408.764,63
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	637.987,66	652.536,47	647.046,06
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.476.338,74	20.571.727,09	19.598.269,74
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.814.079,09	8.641.121,18	8.169.948,14
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.830.361,55	1.161.164,53	509.243,22
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.186.775,63	7.835.560,72	7.697.760,91
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	588.035,86	577.869,92	566.910,19
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.208.267,94	1.159.527,00	1.119.807,23
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	134.169,35	99.409,02	13.947,65
TOTALE TITOLO 1	66.049.528,84	66.432.026,86	63.879.532,31

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2017	%
Redditi da lavoro dipendente	14.653.137,96	22,94%
Imposte e tasse a carico dell'ente	943.370,88	1,48%
Acquisto di beni e servizi	34.958.660,61	54,73%
Trasferimenti correnti	4.815.019,04	7,54%
Interessi passivi	6.478.187,18	10,14%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	101.365,41	0,16%
Altre spese correnti	1.929.791,23	3,02%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	63.879.532,31	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese.

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2017 è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D.L. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2017 e sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	media 2011/2013	2015	2016	2017
importo	14.085.574,96	12.954.013,16	13.425.311,69	13.294.015,10

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti e gli impegni di spesa per l'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2016
Studi e consulenze	47.404,00	84%	7.584,64	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, ecc.	404.113,42	80%	80.822,68	48.250,00
Missioni	45.381,85	50%	22.690,93	15.650,87
Formazione	45.459,00	50%	22.729,50	20.555,85
Acquisto, manutenzione, noleggio, uso autovetture	72.084,00	70%	21.625,20	24.013,54

La Corte Costituzionale con propria sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2017 ¹

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Corone e fiori	Varie cerimonie commemorative	2.267,00
Servizio fotografico	Cerimonia dipendenti andati in pensione in corso d'anno	136,64
Oggetti di artigianato locale per omaggi	Autorità ed ospiti vari	556,80
Spese per ospitalità	Autorità ed ospiti vari	878,99
Noleggio impianto fonico	Varie cerimonie commemorative	444,00
Stampa manifesti funebri per ex Sindaco	Funerale	200,00
Targhe / pergamene celebrative/Trofei	Varie cerimonie commemorative	1.168,40
Prodotti di gastronomia locale per omaggi	Autorità ed ospiti vari	160,00
Organizzazione evento "Creative Italy 2017"	Cerimonia Unesco's creative cities Network	1.006,50
Adesione "Premio Carrara"	Salone internazionale della Caricatura - Kragujevac	500,00
Acquisto spartiti musicali per omaggio	Filarmonica G.Verdi	78,00
Noleggio pullman per partecipazione studenti cerimonie commemorative	Varie cerimonie commemorative	730,00
Totale delle spese sostenute		8.126,33

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura del 0,481% della spesa corrente (euro 360.000,00), è stato utilizzato con appositi prelievi per l'importo complessivo di euro 332.420,87.

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.491.573,00	20,41%	1.118.438,22	36,94%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	154.431,87	2,11%	120.636,07	3,98%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.210.700,25	16,57%	632.384,47	20,89%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	61.726,25	0,84%	0,00	0,00%
MISSIONE 07 - Turismo	48.993,58	0,67%	48.993,58	1,62%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	67.142,63	0,92%	12.084,78	0,40%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.174.823,98	16,08%	397.281,61	13,12%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.045.493,09	14,31%	594.726,24	19,64%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.812.587,34	24,80%	86.044,90	2,84%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	240.640,68	3,29%	17.021,49	0,56%
TOTALE TITOLO 2	7.308.112,67	100,00%	3.027.611,36	100,00%

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.194.309,00	2.269.957,18	1.491.573,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.030.376,85	266.652,00	154.431,87
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	544.425,58	1.338.062,32	1.210.700,25
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.233,63	935.391,55	61.726,25
MISSIONE 07 - Turismo	1.120.125,51	7.728,72	48.993,58
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	106.783,51	383.438,60	67.142,63
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.799.754,29	1.642.753,64	1.174.823,98
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	896.565,17	1.177.727,88	1.045.493,09
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.840.888,69	641.235,23	1.812.587,34
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	943.957,24	209.950,01	240.640,68
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	12.372,62	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	13.520.792,09	8.872.897,13	7.308.112,67

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2017	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	6.803.742,83	93,10%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	164.708,00	2,25%
Altre spese in conto capitale	339.661,84	4,65%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	7.308.112,67	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2017 e poi al triennio 2015/2017 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.126.385,85	100,00%	1.126.385,85	100,00%
TOTALE TITOLO 3	1.126.385,85	100,00%	1.126.385,85	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	700.000,00	1.126.385,85
TOTALE TITOLO 3	0,00	700.000,00	1.126.385,85

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2017	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%

Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.126.385,85	100,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.126.385,85	100,00%

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2016 ed al 2015.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	6.159.748,17	100,00%	5.010.998,17	100,00%
TOTALE TITOLO 4	6.159.748,17	100,00%	5.010.998,17	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 50 - Debito pubblico	5.277.391,05	5.994.716,11	6.159.748,17
TOTALE TITOLO 4	5.277.391,05	5.994.716,11	6.159.748,17

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	2.297.500,00	37,30%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	3.862.248,17	62,70%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	6.159.748,17	100,00%

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2015/2017 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	24.471.121,75	100,00%	24.471.121,75	100,00%
TOTALE TITOLO 5	24.471.121,75	100,00%	24.471.121,75	100,00%

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	54.560.697,71	50.969.694,86	24.471.121,75
TOTALE TITOLO 5	54.560.697,71	50.969.694,86	24.471.121,75

7 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviano ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2016 e del 2015.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	8.519.136,98	100,00%	7.126.447,19	100,00%
TOTALE TITOLO 7	8.519.136,98	100,00%	7.126.447,19	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	8.494.452,90	8.394.720,11	8.519.136,98
TOTALE TITOLO 7	8.494.452,90	8.394.720,11	8.519.136,98

8 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2017
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.422.576,00	42.545.576,00	42.508.948,04
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.326.984,00	2.620.702,64	2.369.428,87
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	35.828.328,00	36.249.092,47	34.966.497,07
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	5.636.420,00	8.585.582,72	2.145.317,67
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.050.000,00	2.250.000,00	1.133.399,34
TITOLO 6 - Accensione prestiti	3.398.590,00	4.580.090,00	1.149.135,85
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00	45.000.000,00	24.471.121,75
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.918.052,00	11.918.652,00	8.519.136,98
TOTALE TITOLI	146.580.950,00	153.749.695,83	117.262.985,57

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2017
TITOLO 1 - Spese correnti	74.828.552,26	76.900.354,14	63.879.532,31
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	9.995.288,00	22.434.148,59	7.308.112,67
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.200.000,00	1.126.385,85
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	6.440.630,00	6.410.630,00	6.159.748,17
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00	45.000.000,00	24.471.121,75
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.918.052,00	11.918.652,00	8.519.136,98
TOTALE TITOLI	148.182.522,26	163.863.784,73	111.464.037,73

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9 LA GESTIONE ECONOMICA

9.1 Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un “*indicatore sintetico*” dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica del “*reddito*”, tipico delle attività d'impresa.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2017	2016	Variazioni %
a) Componenti positivi della gestione	81.620.112,70	84.218.225,81	-3,08%
b) Componenti negativi della gestione	78.510.439,94	75.985.702,71	3,32%
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	3.109.672,76	8.232.523,10	-62,23%
c) Proventi ed oneri finanziari	-6.177.374,87	-6.646.761,63	-7,06%
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	-1.997.527,82	-2.637.260,33	-24,26%
e) Proventi ed oneri straordinari	7.597.923,42	1.160.898,07	554,49%
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	2.532.693,49	109.399,21	2.215,09%
Imposte	919.599,59	901.379,66	2,02%
Risultato economico d'esercizio	1.613.093,90	-791.980,45	-303,68%

9.1.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2017	2016	Variazione
1) Proventi da tributi	34.249.500,71	36.105.400,42	-5,14%
2) Proventi da fondi perequativi	8.259.447,33	8.600.172,59	-3,96%
3) Proventi da trasferimenti e contributi	4.748.063,03	4.977.979,07	-4,62%
a) Proventi da trasferimenti correnti	2.369.428,87	2.551.990,38	-7,15%
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	2.378.634,16	2.425.988,69	-1,95%
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00%
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	8.025.606,22	8.904.467,94	-9,87%
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.738.339,13	6.367.273,67	-9,88%
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	87,32	-100,00%
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.287.267,09	2.537.106,95	-9,85%
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00%
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00%
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00%
8) Altri ricavi e proventi diversi	26.337.495,41	25.630.205,79	2,76%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	81.620.112,70	84.218.225,81	-3,08%
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2017	2016	Variazione
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	399.493,79	1.982.940,35	-79,85%
10) Prestazioni di servizi	34.100.960,73	33.665.262,58	1,29%
11) Utilizzo beni di terzi	538.154,91	468.204,67	14,94%
12) Trasferimenti e contributi	4.817.192,96	5.763.672,94	-16,42%
a) Trasferimenti correnti	4.817.192,96	5.713.672,94	-15,69%
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	50.000,00	-100,00%
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00%
13) Personale	14.271.573,30	14.780.041,41	-3,44%
14) Ammortamenti e svalutazioni	13.621.166,75	17.197.681,47	-20,80%
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.045.177,58	1.656.905,74	-36,92%
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	7.155.031,90	7.765.107,20	-7,86%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
d) Svalutazione dei crediti	5.420.957,27	7.775.668,53	-30,28%
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.083,62	-705,14	-253,67%
16) Accantonamenti per rischi	8.603.718,50	800.000,00	975,46%

Comune di CARRARA (MS)

17) Altri accantonamenti	300.000,00	3.718,50	7.967,77%
18) Oneri diversi di gestione	1.857.095,38	1.324.885,93	40,17%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	78.510.439,94	75.985.702,71	3,32%

RISULTATO DELLA GESTIONE	2017	2016	Variazione
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	81.620.112,70	84.218.225,81	-3,08%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	78.510.439,94	75.985.702,71	3,32%
DIFFERENZA (A-B)	3.109.672,76	8.232.523,10	-62,23%

Il risultato della gestione evidenzia un peggioramento rispetto al 2016 (- 5.122.850,34) dovuto essenzialmente ad un incremento degli accantonamenti ai fondi rischi (+ 7.803.718,50) controbilanciati da una riduzione degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (- 2.354.711,26).

I componenti positivi della gestione si sono ridotti (-2.598.113,11) con particolare riferimento ai proventi da tributi (-1.855.899,71) per effetto soprattutto della riduzione dell'addizionale IRPEF controbilanciati da una riduzione corrispondente delle spese di funzionamento (- 2.532.746,26)

9.1.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2017:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2017	2016	Variazione
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00%
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00%
b) da società partecipate	0,00	0,00	0,00%
c) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00%
20) Altri proventi finanziari	300.812,31	155.033,72	94,03%
Totale proventi finanziari	300.812,31	155.033,72	94,03%
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	6.478.187,18	6.801.795,35	-4,76%
a) Interessi passivi	6.478.187,18	6.801.795,35	-4,76%
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale oneri finanziari	6.478.187,18	6.801.795,35	-4,76%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-6.177.374,87	-6.646.761,63	-7,06%

9.1.3 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2017	2016	Variazione
22) Rivalutazioni	1.693,88	8.978,00	-81,13%
23) Svalutazioni	-1.999.221,70	-2.646.238,33	-24,45%
TOTALE RETTIFICHE (D)	-1.997.527,82	-2.637.260,33	-24,26%

Le rettifiche sopra evidenziate sono così composte :

- euro 1.693,88: rivalutazione Reti Ambiente S.p.a;
- euro 68.044,35: svalutazione Apuafarma spa per riduzione patrimonio netto per inserimento riserva negativa azioni proprie;
- euro 1.565.067,68: svalutazione Progetto Carrara spa per perdita di esercizio 2016;
- euro 365.033,67: svalutazione I.M.M. spa per perdita di esercizio 2016;
- euro 1.076,00: svalutazione per liquidazione EAMS spa.

9.1.4 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2017	2016	Variazione
Proventi straordinari (+)	10.365.005,38	3.611.708,18	186,98%
Oneri straordinari (-)	2.767.081,96	2.450.810,11	12,90%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	7.597.923,42	1.160.898,07	554,49%

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2017	2016	Variazione
24) Proventi straordinari	10.365.005,38	3.611.708,18	186,98%
a) Proventi da permessi di costruire	703.355,42	0,00	0,00%
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	9.576.071,89	2.384.482,74	301,60%
d) Plusvalenze patrimoniali	85.578,07	1.227.225,44	-93,03%
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00%
25) Oneri straordinari (-)	2.767.081,96	2.450.810,11	12,90%
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	164.708,00	650.000,00	-74,66%
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	2.460.649,59	1.655.172,42	48,66%
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00%
d) Altri oneri straordinari (-)	141.724,37	145.637,69	-2,69%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	7.597.923,42	1.160.898,07	554,49%

Volendo ulteriormente approfondire il significato delle varie voci, si segnala che le insussistenze dell'attivo e del passivo sono costituite, oltre che dall'attività di riaccertamento dei residui, da altre voci tra cui le più rilevanti sono:

Euro 1.241.195,30 per sopravvenienza attiva derivante dal maggior valore attribuito ad alcuni beni immobili per valorizzazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011

Euro 4.140.201,28 per insussistenza del passivo per riduzione del fondo svalutazione crediti e di altri fondi rischi per effetto dell'utilizzo (fondo contenzioso per euro 818.464,66) o del venir meno delle motivazioni alla base della costituzione del fondo (fondo svalutazione crediti per euro 2.898.846,35).

10 LA GESTIONE PATRIMONIALE

10.1 Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	378.421.697,70	399.751.637,49
Totale del passivo	218.740.866,94	215.312.957,99
Totale Patrimonio netto	159.680.830,76	184.438.679,50

10.2 Attività

10.2.1 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	5.833.385,82	6.382.521,82	-8,60%
Immobilizzazioni materiali	267.071.974,43	244.715.642,11	9,14%
Immobilizzazioni finanziarie	87.260.928,51	90.231.908,26	-3,29%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	360.166.288,76	341.330.072,19	5,52%

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

Sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" predisposte dalla Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato di cui si riporta la tabella di sintesi:

Beni immateriali	20%
Fabbricati	2%
Infrastrutture	3%

Mezzi di trasporto leggeri	20%
Mezzi di trasporto pesanti	10%
Attrezzature e impianti	5%
Macchinari per ufficio	20%
Hardware	25%
Mobili e arredi	10%

E' stato redatto l'inventario dei beni immobili e mobili aggiornato al 31/12/2017 approvato con delibera di Giunta n. 248 del 30 marzo 2018.

Nel corso del 2017 sono continuate le azioni tendenti all'adeguamento dell'inventario ai disposti normativi del D.Lgs. 118/2011 e s.m. proseguendo il processo di revisione e studio dei beni immobili del Comune di Carrara, che ha prodotto una serie di positivi risultati per la conoscenza del patrimonio immobiliare, tanto da poter inserire i dati completi di numerosi edifici comunali già in seno all'inventario allegato. Tale attività di revisione è ancora in corso di attuazione e dovrà proseguire anche nel 2018.

In ottemperanza all'art. 230 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 comma 7, l'inventario 2017 è stato aggiornato rispetto a quello del precedente anno e le modifiche derivano prevalentemente: dai beni sottoposti a controllo; da quelli entrati a far parte del patrimonio dell'Ente in conseguenza dell'attuazione delle norme sul federalismo demaniale; da quelli che sono stati oggetto di accatastamento e di diversa classificazione patrimoniale, in funzione del loro prevalente utilizzo, nonchè dallo scorporo contabile dei terreni dagli edifici soprastanti ai sensi del paragrafo 9.3 del principio contabile 4.3.

A causa dell'imprecisa collocazione temporale dell'acquisizione dei beni immobili, di cui spesso non si ha notizia dell'origine dell'acquisizione e dei valori di acquisto, si è dovuto attribuire loro il valore catastale rivalutato secondo quanto prescritto dalla regola 4/3 paragrafo 9.3. Da tener presente inoltre che nell'inventario dei beni immobili del Comune sono compresi anche quelli facenti parte del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale ma concessi in gestione all'ERP spa.

Con riferimento ai terreni, si precisa che questi sono costituiti, nella quasi totalità, dagli agri marmiferi comunali che, come noto, rappresentano indubbiamente una peculiarità nell'ambito dei terreni comunali in quanto sono oggetto di concessione a soggetti privati per la coltivazione delle cave di marmo a fini industriali.

Si è ritenuto opportuno seguire le indicazioni del settore marmo che, evidenziando le problematiche relative alla difficoltà di attribuire un valore agli agri marmiferi in assenza di chiare indicazioni normative, ha proposto di mantenere nello stato patrimoniale dell'Ente la valutazione degli agri marmiferi che storicamente è stata data a questi beni, in attesa di una più approfondita analisi e valutazione da parte del settore stesso.

Anche con riferimento al demanio stradale si è mantenuto la valorizzazione attuale con l'obiettivo di operare una opportuna ricostruzione nel corso del 2018 tramite l'istituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dal Segretario Generale e finalizzato all'aggiornamento dell'inventario delle strade, con il necessario ausilio del settore comunale di riferimento.

10.2.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano collocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. *intangibles assets* che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
6.382.521,82	5.833.385,82	-8,60%

Immobilizzazioni immateriali**10.2.1.1.1 Analisi delle immobilizzazioni immateriali**

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati;
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali.

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00		0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	126.476,58	94.218,43		54.961,75	165.733,26
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	27.107,61	31.002,50		14.209,94	43.900,17
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00		0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00		0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.189.997,36	348.480,46		0,00	3.538.477,82
9) Altre	3.038.940,27	22.340,19		976.005,89	2.085.274,57
Totale I immobilizzazioni immateriali	6.382.521,82	496.041,58		1.045.177,58	5.833.385,82

10.2.1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai *beni demaniali* e la III) relativa alle *altre immobilizzazioni materiali*.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
244.715.642,11	267.071.974,43	9,14%

Immobilizzazioni materiali**10.2.1.2.1 Analisi delle immobilizzazioni materiali**

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Immobilizzazioni materiali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Beni demaniali	97.212.774,55	2.899.928,82	-527.565,42	3.792.305,27	95.792.832,68
1.1) Terreni	328.377,06	1.882.115,72		0,00	2.210.492,78
1.2) Fabbricati	4.794.967,31		-527.565,42	161.326,53	4.106.075,36
1.3) Infrastrutture	92.089.430,18	1.017.813,10		3.630.978,74	89.476.264,54
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale II Immobilizzazioni materiali	97.212.774,55	2.899.928,82	-527.565,42	3.792.305,27	95.792.832,68
III) Altre immobilizzazioni materiali					
2) Altre immobilizzazioni materiali	146.243.111,74	36.416.681,87	-10.263.292,56	3.362.726,63	169.033.774,42
2.1) Terreni	67.681.784,95	36.108.221,83		0,00	103.790.006,78
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.2) Fabbricati	77.682.975,30		-10.263.292,56	3.248.325,95	64.171.356,79
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.3) Impianti e macchinari	203.926,97	963,80		12.431,62	192.459,15
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	100.253,08	69.367,83		11.529,32	158.091,59
2.5) Mezzi di trasporto	74.273,58	124.260,00		28.430,45	170.103,13
2.6) Macchine per ufficio e hardware	54.846,85	77.268,67		41.824,07	90.291,45
2.7) Mobili e arredi	106.051,01	36.599,74		20.185,22	122.465,53
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00		0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	339.000,00	0,00		1.660,50	339.000,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.259.755,82	985.611,51		0,00	2.245.367,33
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	146.243.111,74	36.416.681,87	-10.263.292,56	3.362.726,63	169.033.774,42
Totale immobilizzazioni materiali II+III	244.715.642,11	40.302.222,20	-10.790.857,98	7.155.031,90	267.071.974,43

10.2.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole, generalmente allocati nel titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" della spesa del Conto del bilancio, e relativi ai seguenti macroaggregati di spesa:

- 301 Acquisizione di attività finanziarie;
- 302 Concessioni di crediti a breve termine;
- 303 Concessione di crediti a medio-lungo termine;
- 304 Altre spese per incremento di attività finanziarie.

I macroaggregati sopra riportati mostrano gli impegni assunti in relazione agli investimenti finanziari e misurano le permutazioni dell'attivo patrimoniale dell'ente. In corrispondenza, infatti, di una riduzione nella consistenza di cassa, si registra un contestuale incremento, di pari importo, delle immobilizzazioni finanziarie.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
90.231.908,26	87.260.928,51	-3,29%

Immobilizzazioni finanziarie

10.2.1.3.1 Analisi delle immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	89.123.617,26		-1.862.688,75	87.260.928,51
a) imprese controllate	66.915.124,00		-1.602.633,00	65.312.491,00
b) imprese partecipate	22.201.406,82		-258.661,19	21.942.745,63
c) altri soggetti	7.086,44		-1.394,56	5.691,88
2) Crediti verso	1.108.291,00		-1.108.291,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	1.108.291,00		-1.108.291,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	90.231.908,26		-2.970.979,75	87.260.928,51

10.2.2 Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

Nella prospetto seguente si riporta la tabella completa delle partecipazioni del Comune, con la valutazione inserita nel conto del patrimonio.

VALUTAZIONE PATRIMONIALE SOC.PARTECIPATE (DIRETTAMENTE) AL 31/12/2017

con riferimento ai Bilanci al 31/12/2016

Società	tipologia	Capitale Sociale totale	Patrimonio Netto totale	% di proprietà del Comune	Quota di CS del Comune (n.° azioni * val.nominale)	Quota di Patr.Netto del Comune	esposizione SP	
							Attivo	Riserva
PROGETTO CARRARA SPA	controllata	73.988.693,00	57.268.830,00	99,93 %	73.939.114,00	57.228.741,82	57.228.741,82	
AMIA SPA	controllata	3.462.864,00	7.164.323,00	99,48 %	3.445.046,00	7.127.068,52	7.127.068,52	3.682.022,52
APUAFARMA SPA	controllata	1.050.369,00	980.708,00	97,55 %	1.024.634,96	956.680,65	956.680,65	
TOTALE CONTROLLATE					78.408.794,96	65.312.490,99	65.312.490,99	3.682.022,52
AREA SPA	Collegata	6.868.918,00	12.539.312,00	36,07 %	2.477.975,00	4.522.929,84	4.522.929,84	2.044.954,84
I.M.M. SPA	Collegata	32.138.851,00	25.984.134,00	40,82 %	13.117.732,00	10.606.723,50	10.606.723,50	
CAT SPA	Collegata	389.752,00	0,00	47,10 %	183.571,00	0,00		
CERMEC SPA	Collegata	2.065.840,00	0,00	48,00 %	991.603,20	0,00		
ERP SPA	Collegata	3.000.000,00	7.059.457,00	41,38 %	1.241.400,00	2.921.203,31	2.921.203,31	1.679.803,31
GAIA SPA	Collegata	16.613.295,00	19.247.720,00	20,22 %	3.359.301,00	3.891.888,98	3.891.888,98	532.587,98
TOTALE COLLEGATE					21.371.582,20	21.942.745,63	21.942.745,63	4.257.346,13
FIDI TOSCANA SPA	Altre imprese	160.163.224,00	149.520.386,00	0,00%	676,00	676,00	676,00	
AGENZIA ENERGETICA PROV.	Altre imprese	10.000,00	n.d.	10,76 %	1.076,00	n.d	0,00	0,00
TERME DI EQUI SPA	Altre imprese	736.028,00	0,00	2,64%	19.417,00	0,00		
RETIAMBIENTE SPA	Altre imprese	18.475.435,00	18.577.325,00	0,03%	5.148,00	5.015,88	5.015,88	
TOTALE ALTRE IMPRESE					26.317,00	5.691,88	5.691,88	0,00
TOTALI					99.806.694,16	87.260.928,50	87.260.928,49	7.939.368,65

Si rileva che il bilancio consolidato dell'Ente relativo all'anno 2016 è pubblicato sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Bilanci" "Bilanci preventivi e consuntivi".

I bilanci delle società facenti parte del gruppo "Amministrazione pubblica" relativi all'anno 2016 sono pubblicati nei rispettivi siti internet:

BILANCI/RENDICONTI ANNO 2016 (ai sensi dell'art. 172 D. Lgs 267/2000)

PROGETTO CARRARA S.P.A. www.progettocarraraspaspa.it

AMIA S.P.A. www.amiacarrara.it

APUAFARMA S.P.A. www.apuafarma.net

CERMEC S.P.A. www.cermec.it

ERP S.P.A. www.erp.ms.it

INTER. MARMI E MACC. S.P.A. www.immcarrara.com

GAIA S.P.A. www.gaia-spa.it

AZIENDA SPEC. REGINA ELENA www.casadiripocarrara.it

Con riferimento alle prescrizioni normative di cui all'art. 11 comma 6, lettera j) si espone quanto segue con riferimento alle Società con cui sono in essere rapporti creditori/debitori:

AZIENDA SPECIALE REGINA ELENA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	60.789,62	60.789,62
Debiti del Comune	325.576,26	325.576,26

Verificata la corrispondenza tra crediti/debiti risultanti dalla contabilità del Comune e i corrispondenti crediti/debiti risultanti dalla contabilità dell'Azienda speciale Regina Elena.

PROGETTO CARRARA SPA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	221.479,52	
Debiti del Comune	113.171,66	

La società è stata posta in liquidazione in data 13 giugno 2017 e, su espressa richiesta della stessa, il Consiglio Comunale, con delibera n. 28 del 21/03/2018, anche sulla base di specifico parere legale appositamente richiesto, ha stabilito che il Comune, essendo tenuto convenzionalmente a farsi carico di tutti gli oneri diretti ed indiretti per la realizzazione della strada dei marmi, possa definitivamente porre a proprio carico (come già contabilmente e sostanzialmente avviene) l'onere per l'ammortamento del mutuo per la realizzazione della strada senza originare un debito a carico della società stessa ed un corrispondente credito a favore del Comune trattandosi appunto di credito teorico essendo comunque il Comune, per effetto della convenzione citata, obbligato a finanziare tutte le spese necessarie per la realizzazione della strada.

Il Consiglio ha pertanto stabilito di adeguare a quanto sopra disposto i rapporti contabili in essere tra la società Progetto Carrara ed il Comune di Carrara e, in particolare, ad annullare i rapporti crediti/debiti reciproci derivanti dal pagamento eseguito da parte del Comune di Carrara degli oneri di ammortamento del mutuo contratto dalla società per la realizzazione della strada.

In questa fase si è provveduto quindi a stralciare il credito del Comune pari ad euro 992.204,26 relativo all'anno 2016 (peraltro già compensato da specifico accantonamento apposto nell'avanzo di amministrazione) mentre i crediti relativi agli anni 2013-2014-2015 per un totale di euro 1.621.546,81 non erano stati iscritti prudenzialmente nella contabilità dell'Ente.

Con la sopra citata delibera è stato altresì stabilito che l'esigibilità del debito del Comune di Carrara riconducibile al ribaltamento degli oneri sostenuti dalla società relativi al personale della stessa impiegato nella realizzazione della strada dei marmi pari complessivamente (alla data del 28 febbraio 2018) ad € 2.827.851,41 (al netto dell'Iva ai sensi di legge) debba conformarsi, come termine massimo, alla durata della procedura di liquidazione della stessa società anziché alla durata della convenzione per la gestione della strada (fino al 2100) venuta di fatto meno con l'avvio della procedura liquidatoria. In attuazione a quanto sopra il Consiglio Comunale ha

conseguentemente deciso di modificare, a partire dal 2018, l'esigibilità di tali somme e, a tal fine, è stata accantonata, con il presente consuntivo, la somma necessaria rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione dell'esigibilità temporale della stessa nell'ambito della procedura liquidatoria in corso.

Al 31/12/2017 resta in vigore la modalità di contabilizzazione utilizzata in precedenza e cioè imputando a bilancio, a partire dal 2013, anno successivo a quello dell'entrata in funzione della strada, la quota annuale per la durata della convenzione. Tale quota pari ad euro 34.139,00 è stata regolarmente fatturata annualmente dalla società.

La Progetto Carrara non ha ancora inviato l'attestazione richiesta poichè in attesa di recepire, anche nella propria contabilità, le modifiche approvate con la delibera consiliare n. 28 del 21 marzo 2018 sopra richiamata.

AMIA SPA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	27.174,03	27.174,03
Debiti del Comune	5.222.227,54	5.251.454,15

Lo scostamento della posizione debitoria pari ad euro 29.226,61 è relativa ad una fattura emessa da AMIA (22 del 31/03/2017) ma soggetta a verifica da parte degli uffici comunali.

APUAFARMA SPA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	212.163,88	212.163,88
Debiti del Comune	903.393,67	910.007,20

Lo scostamento della posizione debitoria del comune pari ad euro 6.613,53 si riferisce alle fatture 4/53 e 8/53 del 2017 per le quali sono in corso verifica da parte degli uffici comunali.

CERMEC SPA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	0	2.450.000,00
Debiti del Comune	253.859,82	253.859,82

Lo scostamento della posizione creditoria del Comune rispetto alla posizione debitoria del CERMEC è connessa con la procedura di "concordato preventivo con continuazione dell'attività" in cui si trova il CERMEC .

Il Comune di Carrara (analogamente all'altro socio comune di Massa) si è impegnato, nell'ambito della procedura concordataria, a versare a titolo di finanziamento socio, da tramutare in capitale alla fine della procedura concordataria, l'importo totale di euro 4.750.000,00 in 6 anni dal 2011 al 2016.

Finora (al 31/12/2017) sono stati versati 2.450.000,00 regolarmente iscritti nella contabilità

del CERMEC come debiti nei confronti del Comune poichè, fino al termine della procedura concordataria, potenzialmente restituibili allo stesso.

GAIA SPA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	4.177.529,96	4.189.105,71
Debiti del Comune	2.427.103,13	2.439.320,81

Lo scostamento della posizione creditoria del Comune ammonta da euro 11.575,75 mentre lo scostamento della posizione debitoria del Comune è pari ad euro 12.217,68.

Tenendo conto che i rapporti con la società risultano complicati per la problematica inerente il pagamento dei canoni relativi alle rate dei mutui pregressi da una parte e per la difficoltà di gestione delle bollette idriche dall'altra, siamo in presenza di scostamenti limitati e che quasi si compensano.

ERP SPA

	Rendiconto del Comune	Evidenza contabili Ente partecipato
Crediti del Comune	1.573.365,06	-
Debiti del Comune	69.764,77	-

Con riferimento alla sopra citata società, non è stato possibile procedere all'attività di raffronto dei dati contabili, non essendo pervenuta alcuna risposta in merito.

I crediti del comune derivano dai canoni di concessione arretrati relativi agli anni 2008-2009-2010-2011-2012 mentre i debiti derivano dai canoni di locazione di immobili utilizzati dal servizio sociale.

10.2.3 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2017	2016	Variazione
Rimanenze	5.691,17	6.774,79	-15,99%
Crediti	30.693.156,84	36.384.850,72	-15,64%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	8.886.500,72	700.000,00	1.169,50%
TOTALE ATTIVO CIRCOLARE (C)	39.585.348,73	37.091.625,51	6,72%

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

10.2.3.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente relativo ai materiali di consumo ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
6.774,79	5.691,17	-15,99%

ATTIVO CIRCOLANTE - Rimanenze

10.2.3.2 Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono espone nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
36.384.850,72	30.693.156,84	-15,64%

ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	10.523.972,96		-839.630,83	9.684.342,13
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	9.734.593,52		-298.593,21	9.436.000,31
c) Crediti da Fondi perequativi	789.379,44		-541.037,62	248.341,82
2) Crediti per trasferimenti e contributi	13.891.678,23		-2.802.644,68	11.089.033,55
a) verso amministrazioni pubbliche	13.891.678,23		-2.802.644,68	11.089.033,55
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Verso clienti ed utenti	3.323.049,04		-420.426,08	2.902.622,96
4) Altri Crediti	8.646.150,49	152.672,68	-1.781.664,97	7.017.158,20
a) verso l'erario	5.868,00		-5.868,00	0,00
b) per attività svolta per c/terzi	586.039,68	152.672,68		738.712,36
c) altri	8.054.242,81		-1.775.796,97	6.278.445,84
Totale crediti	36.384.850,72	152.672,68	-5.844.366,56	30.693.156,84

Il valore dei crediti è riportato al netto del fondo svalutazione crediti relativo come meglio evidenziato nel prospetto che segue:

Tipologia credito	Crediti lordi	fondo	Crediti netti
Altri crediti da tributi	21.411.146,75	11.975.146,44	9.436.000,31
Crediti da fondi perequativi	248.341,82		248.341,82
Crediti v/so a m m i n i s t r a z . pubbliche	11.089.033,55		11.089.033,55
Crediti verso clienti ed utenti	12.134.126,69	9.231.503,73	2.902.622,96
Crediti attività C/terzi	738.712,36		738.712,36
Altri crediti	20.154.533,77	13.876.087,93	6.278.445,84

10.2.4 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
700.000,00	8.886.500,72	1.169,50%

ATTIVO CIRCOLANTE - Disponibilità liquide

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	0,00	7.330.015,47		7.330.015,47
a) Istituto tesoriere	0,00	7.330.015,47		7.330.015,47
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00		0,00
2) Altri depositi bancari e postali	700.000,00	856.485,25		1.556.485,25
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	700.000,00	8.186.500,72		8.886.500,72

10.3 Passività

10.3.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

ANelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
159.680.830,76	184.438.679,50	15,50%

Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	20.000.000,00		-38.714.646,41	-18.714.646,41
II) Riserve	140.472.811,21	300.000,00	-137.908.653,26	201.540.232,01
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00			0,00
b) da capitale	137.908.653,26		-137.908.653,26	0,00
c) da permessi di costruire	2.564.157,95	300.000,00		2.864.157,95
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	190.736.705,41		190.736.705,41
e) altre riserve indisponibili	0,00	7.939.368,65		7.939.368,65
III) Risultato economico dell'esercizio	-791.980,45	2.405.074,35		1.613.093,90
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	159.680.830,76	201.381.148,41	-176.623.299,67	184.438.679,50

Il risultato economico dell'Ente è pari ad euro 1.613.093,90 mentre la variazione del netto patrimoniale è pari ad euro 24.757.848,74.

La differenza di Euro 23.144.754,84 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale è dovuta alle motivazioni riportate nel seguente prospetto:

motivazione	Variazioni positive	Variazioni negative
Rettifiche da scorporo terreni punto 9.3 allegato 4.3 d.lgs. 118/2011	22.709.915,77	
Variazioni da permessi di costruire 2017 destinati c/capitale	300.000,00	
Variazioni da valutazione società partecipate	152.724,26	17.885,19
Totali rettifiche	23.162.640,03	17.885,19

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali indisponibili.

L'adozione del nuovo principio contabile comporta una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabili per fa fronte alle passività dell'Ente.

A parità di valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

L'applicazione di tale nuovo principio comporta nel bilancio dell'Ente un importo di riserve indisponibili superiore al valore del patrimonio netto e quindi un fondo di dotazione negativo per un importo di euro 18.714.646,41.

L'utile di esercizio pari ad euro 1.613.093,90 viene pertanto destinato alla parziale copertura del fondo di dotazione negativo che sarà progressivamente coperto anche con gli utili degli esercizi successivi.

10.3.2 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
3.825.382,50	11.473.262,61	199,92%

Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	3.825.382,50	7.647.880,11		11.473.262,61
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	3.825.382,50	7.647.880,11		11.473.262,61

Il fondo, per un totale di euro 11.473.262,61 è così composto:

- fondo per contenzioso per un importo di euro 4.081.372,34 di cui 1.041.535,34 da incrementi del 2017
- fondo per arretrati nuovo CCNL per un importo di euro 300.000,00 tutto accantonato nel 2017
- fondo per oneri potenziali da concordato CERMEC per un importo di euro 2.300.000,00 tutto accantonato nel 2017
- fondo per oneri Progetto Carrara spa per un importo di euro 2.670.000,00 tutto accantonato nel 2017
- fondo indennità fine mandato Sindaco per un importo di euro 1.890,27 con un decremento di euro 15.008,23 nel 2017
- fondo oneri potenziali da franchigie assicurazione RCT/RCO per un importo di euro 350.000,00 con un decremento di euro 250.000,00 rispetto al 2016
- fondo canoni locazione arretrati ERP in contestazione per un importo di euro 250.000,00 tutto accantonato nel 2017
- fondo per conguagli utenze anno 2017 per un importo di euro 300.000,00 tutto

accantonato nel 2017

- fondo integrazione trasferimenti c/esercizio Casa di riposo anno 2017 per un importo di euro 20.000,00 tutto accantonato nel 2017
- fondo per crediti dubbia esigibilità eccedente rispetto alla normativa per un importo di euro 1.200.000,00 tutto accantonato nel 2017..

10.3.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
184.475.218,19	175.396.184,31	-4,92%

Debiti

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	157.164.875,50		-5.510.039,52	151.654.835,98
a) prestiti obbligazionari	24.123.750,00		-2.297.500,00	21.826.250,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	378.124,85		-364.177,20	13.947,65
d) verso altri finanziatori	132.663.000,65		-2.848.362,32	129.814.638,33
2) Debiti verso fornitori	15.041.884,38	157.918,93		15.199.803,31
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	8.927.884,45	403.860,27	-4.193.305,66	5.138.439,06
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	4.950.634,23		-795.281,81	4.155.352,42
c) imprese controllate	0,00	264.708,00		264.708,00
d) imprese partecipate	3.413.851,68		-3.398.023,85	15.827,83
e) altri soggetti	563.398,54	139.152,27		702.550,81
5) Altri debiti	3.340.573,86	230.539,31	-168.007,21	3.403.105,96
a) tributari	757.423,12		-157.416,09	600.007,03
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	888.289,04		-10.591,12	877.697,92
c) per attività svolta per conto terzi (2)	0,00	0,00		0,00
d) altri	1.694.861,70	230.539,31		1.925.401,01
TOTALE DEBITI (D)	184.475.218,19	792.318,51	-9.871.352,39	175.396.184,31

10.3.4 I ratei ed i risconti passivi

Questa voce è costituita dai contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
30.440.266,25	28.443.511,07	-6,56%

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	0,00	0,00		0,00
II) Risconti passivi	30.440.266,25		-1.996.755,18	28.443.511,07
1) Contributi agli investimenti	30.440.266,25		-1.996.755,18	28.443.511,07
a) da altre amministrazioni pubbliche	30.440.266,25		-1.996.755,18	28.443.511,07
b) da altri soggetti	0,00	0,00		0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00		0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	30.440.266,25		-1.996.755,18	28.443.511,07

La variazione in riduzione pari ad euro 1.996.755,18 è composta dai seguenti movimenti:

- variazione negativa di euro 2.378.634,16 per imputazione tra i componenti positivi della gestione (quota annuale di contributi agli investimenti) del conto economico in quanto quote di ricavi pluriennali correlati alle quote di ammortamento dei beni oggetto del finanziamento;
- variazione negativa per euro 674.505,20 relativi a residui attivi eliminati dal conto del bilancio e affluiti nel conto economico come insussistenze del passivo;
- variazione positiva per euro 1.056.384,18 relativi a contributi registrati nel 2017 e sospesi alla fine dell'esercizio per essere imputati pro quota negli esercizi successivi.

10.4 I conti d'ordine

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2017 e rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
515.000,00	515.000,00	0,00%

I conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	150.000,00	0,00		150.000,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	365.000,00	0,00		365.000,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	515.000,00			515.000,00

Per un maggior dettaglio delle garanzie prestate dall'Ente, si rinvia al precedente paragrafo 3.2.7. mentre I beni dati in uso a terzi sono costituiti dal capitale di dotazione dell'Azienda speciale "Regina Elena".

PARTE 3[^] APPENDICI DI ANALISI

11 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2017, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2015 e 2016.

11.1 INDICI DI ENTRATA

11.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,95	0,97	0,97

11.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2015	2016	2017
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,57	0,54	0,53

11.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2015, 2016 e 2017, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2015	2016	2017
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	783,19	753,26	717,63

11.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2015	2016	2017
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	714,62	712,59	679,74

11.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2015	2016	2017
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,37	0,43	0,44

11.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	68,56	40,68	37,89

11.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

11.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2015	2016	2017
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,32	0,32	0,33

11.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,10	0,10	0,10

11.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed ai due precedenti (2015 e 2016):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,22	0,22	0,23

11.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2017 oltre che agli anni 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2015	2016	2017
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	36.421,72	38.293,78	38.560,89

11.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2015	2016	2017
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,07	0,04	0,04

11.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2017, 2016 e 2015.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	1.046,20	1.058,90	1.021,47

11.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	214,16	141,43	116,86

11.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

11.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2017
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,17
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2017
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,20

11.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate rimosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2017
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,77
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2017
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,76

12 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

Nei paragrafi che seguono, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

12.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Servizi istituzionali - Bilancio 2017	Entrate 2017	Spese 2017	Risultato 2017	Copertura in %
Organi istituzionali	0,00	1.069.728,42	-1.069.728,42	0,00%
Amministrazione generale e elettorale	0,00	11.945.743,93	-11.945.743,93	0,00%
Ufficio tecnico	0,00	740.342,36	-740.342,36	0,00%
Anagrafe e stato civile	49.705,40	906.709,43	-857.004,03	5,48%
Servizio statistico	0,00	34.667,37	-34.667,37	0,00%
Giustizia	0,00	30.957,89	-30.957,89	0,00%
Polizia locale	2.647.788,10	2.828.854,16	-181.066,06	93,60%
Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00%

Protezione civile	0,00	509.243,22	-509.243,22	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	2.213.233,18	-2.213.233,18	0,00%
Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00%
Nettezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00%
Viabilità ed illuminazione pubblica	0,00	7.426.244,14	-7.426.244,14	0,00%
Totale Servizi	2.697.493,50	27.705.724,10	-25.008.230,60	9,74%

12.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2017	Entrate 2017	Spese 2017	Risultato 2017	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	395.474,43	2.136.207,40	-1.740.732,97	18,51%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	68.877,49	183.164,32	-114.286,83	37,60%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%

Comune di CARRARA (MS)

Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre	12.289,41	509.551,72	-497.262,31	2,41%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	163.560,24	396.514,90	-232.954,66	41,25%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	1.041.514,11	2.214.391,46	-1.172.877,35	47,03%
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Servizi	1.681.715,68	5.439.829,80	-3.758.114,12	30,91%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2015 - 2017 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2015	Spese 2015	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	424.895,78	2.236.217,32	410.336,69	2.197.269,40	395.474,43	2.136.207,40
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	77.836,65	181.549,90	101.476,74	177.367,31	68.877,49	183.164,32
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	26.315,80	572.591,65	11.276,41	534.614,76	12.289,41	509.551,72
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di CARRARA (MS)

Impianti sportivi	205.714,00	507.135,64	184.777,46	445.558,52	163.560,24	396.514,90
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	1.089.575,24	2.359.206,56	1.210.059,79	2.294.761,57	1.041.514,11	2.214.391,46
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	1.824.337,47	5.856.701,07	1.917.927,09	5.649.571,56	1.681.715,68	5.439.829,80

Indice

	PREMESSA	2
	CRITERI DI FORMAZIONE	3
	CRITERI DI VALUTAZIONE	4
	STRUTTURA DELLA RELAZIONE	6
1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7
1.1	La composizione del risultato d'amministrazione	8
1.1.1	Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione	9
1.2	La gestione di competenza	13
1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	14
1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	15
1.2.3	L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie	16
1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	17
1.3	La gestione dei residui	17
1.4	La gestione di cassa	19
2	IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017	21
3	ANALISI DELL'ENTRATA	22
3.1	Analisi delle entrate per titoli	22
3.2	Analisi dei titoli di entrata	23
3.2.1	Titolo 1 Le Entrate tributarie	23
3.2.1.1	Analisi delle voci più significative del titolo 1	24
3.2.2	Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti	24
3.2.3	Titolo 3 Le Entrate extratributarie	25
3.2.3.1	Analisi delle voci più significative del titolo 3	26
3.2.4	Titolo 4 Le Entrate in conto capitale	27
3.2.4.1	Analisi delle voci più significative del titolo 4	27
3.2.5	Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie	28
3.2.6	Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti	28
3.2.7	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente	29
3.2.7.1	Capacità di indebitamento residua	30
3.2.7.2	Strumenti finanziari derivati	31
3.2.8	Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	33
3.2.9	Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare	33
3.2.10	Titolo 9 Le entrate per conto di terzi	34
4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2016 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	35
5	Il Fondo pluriennale vincolato	36
5.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	36
5.2	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	36
6	ANALISI DELLA SPESA	37
6.1	Analisi per titoli della spesa	37
6.2	Titolo 1 Spese correnti	38
6.2.1	I macroaggregati della Spesa corrente	40
6.2.1.1	Titolo 2 Spese in conto capitale	42
6.2.1.2	I macroaggregati della Spesa in c/capitale	43
6.2.1.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	43
6.2.1.4	Titolo 4 Spese per rimborso prestiti	44
6.2.1.5	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	44
7	Titolo 7 Le spese per conto di terzi	45
8	ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	46
9	LA GESTIONE ECONOMICA	47
9.1	Il risultato economico della gestione	47
9.1.1	Il risultato della gestione	48
9.1.2	Proventi ed oneri finanziari	49
9.1.3	Rettifiche di valore attività finanziarie	50
9.1.4	Proventi ed oneri straordinari	50
10	LA GESTIONE PATRIMONIALE	52
10.1	Il risultato della gestione patrimoniale	52
10.2	Attività	52

10.2.1	Le immobilizzazioni	52
10.2.1.1	Immobilizzazioni immateriali	53
	Analisi delle immobilizzazioni immateriali	
10.2.1.1.1		54
10.2.1.2	Immobilizzazioni materiali	54
	Analisi delle immobilizzazioni materiali	
10.2.1.2.1		54
10.2.1.3	Immobilizzazioni finanziarie	55
	Analisi delle immobilizzazioni finanziarie	
10.2.1.3.1		56
10.2.2	Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate	56
10.2.3	L'attivo circolante	60
10.2.3.1	Rimanenze	61
10.2.3.2	Crediti	61
10.2.4	Le disponibilità liquide	62
10.3	Passività	63
10.3.1	Il patrimonio netto	63
10.3.2	I Fondi per rischi ed oneri	64
10.3.3	I debiti	65
10.3.4	I ratei ed i risconti passivi	66
10.4	I conti d'ordine	66
11	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	68
11.1	INDICI DI ENTRATA	68
11.1.1	Indice di autonomia finanziaria	68
11.1.2	Indice di autonomia impositiva	68
11.1.3	Indice di pressione finanziaria	69
11.1.4	Prelievo tributario pro capite	69
11.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	69
11.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	70
11.2	INDICI DI SPESA	70
11.2.1	Rigidità della spesa corrente	70
11.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	71
11.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	71
11.2.4	Spesa media del personale	71
11.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	72
11.2.6	Spesa corrente pro capite	72
11.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	72
11.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	73
11.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	73
11.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	73
12	I SERVIZI EROGATI	74
12.1	I SERVIZI ISTITUZIONALI	74
12.2	I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	75